

# PITTURA D'AZIONE

**ROSA PEREIRA**

*Arte Paolo Maffei*  
via Riello, 5" - Padova  
dal 9 al 31 ottobre 2020



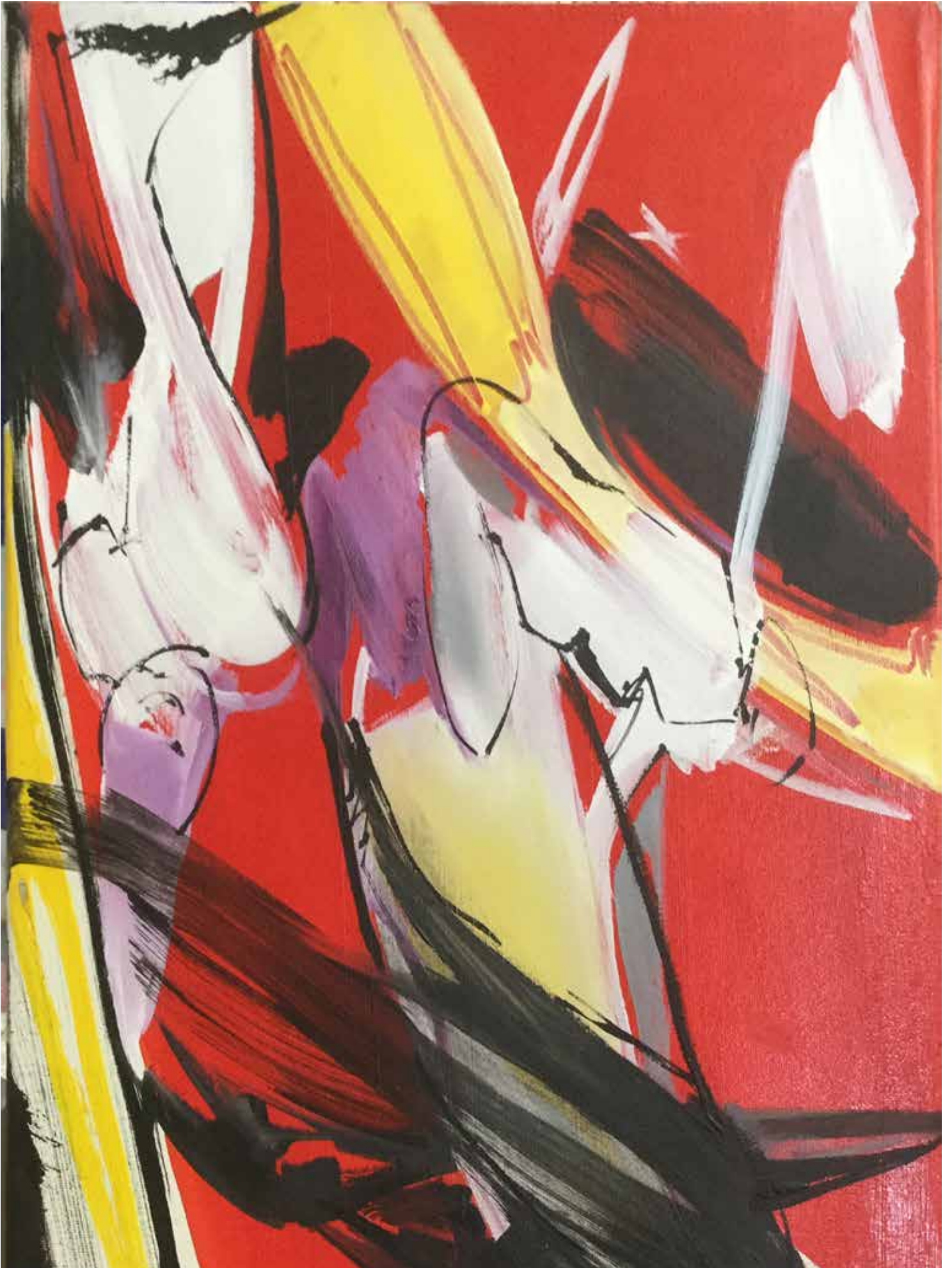


ROSA PEREIRA

PITTURA D'AZIONE

*Arte Paolo Maffei*

via Riello, 5" - Padova  
dal 9 al 31 ottobre 2020



## Pittura d'azione

di Manlio Gaddi

---

Quella di Rosa Pereira è una pittura d'azione, e come tale ha abbandonato ogni rapporto di significazione con la realtà. La sua pittura si mostra per quello che è e si affida solo a sé stessa, si completa nella gestualità della creazione dell'opera, nella scelta dei colori, non cerca altrove il proprio senso e la propria ragion d'essere. Non si nasconde dietro un tema convenzionale e non cerca di stupire proponendo soggetti inediti, ma si mette in gioco direttamente. E per far questo punta su due elementi da sempre costitutivi del dipingere: il segno, che non è disegno, e il colore. O, per meglio specificare: il gesto-segno e la materia-colore. Il segno e il colore che liberati dalla necessità di una rappresentazione figurativa, e più in generale da necessità icastiche esprimono solo, o cercando di esprimere, emozioni o altro nella maniera più diretta e immediata possibile. Ma non si tratta di un modo di esprimersi "spontaneistico", non filtrato né mediato da strutture significanti: nient'affatto. Il lavoro di Rosa Pereira non consiste nell'uso della rappresentazione della realtà, la raffigurazione, la "Mimesis", a mediare l'espressione, ma le regole più generali e portanti del linguaggio pittorico: la composizione delle forme o delle masse informi, l'accostamento dei colori, e così via ... insomma il disegno e il colore allo stato puro e assoluto, nel duplice aspetto sintattico e lessicale.

Per dirla con altre parole, l'Informale è Pittura allo stato puro.

Occorre insistere sul fatto che quella di Rosa Pereira non è assolutamente il frutto di un'espressione completamente "libera" e senza regole. Al contrario forse: l'assenza di rapporti con una realtà da raffigurare e con la quale relazionarsi, toglie ogni possibile stampella alla pittura, ogni alibi, ogni scorciatoia, e ogni motivo di distrazione. E costringe l'artista ad un maggior rigore, ad una maggiore padronanza tecnica, ad una maggiore maestria compositiva. Non c'è nessun soggetto nel quadro che possa attirare l'attenzione del fruitore e risultargli piacevoli in modo da fargli accettare di conseguenza anche il quadro, nulla che possa sedurre i sensi e l'intelletto del fruitore al di là del puro e semplice gioco dei segni e dei colori.

L'informale rinuncia all'elemento cardine della pittura figurativa: il disegno.

Il disegno, la linea, il contorno che definisce le forme, quali che siano, viene individuato come elemento "razionale" che finisce per limitare, ingabbiare, la forza espressiva tellurica della materia-colore.

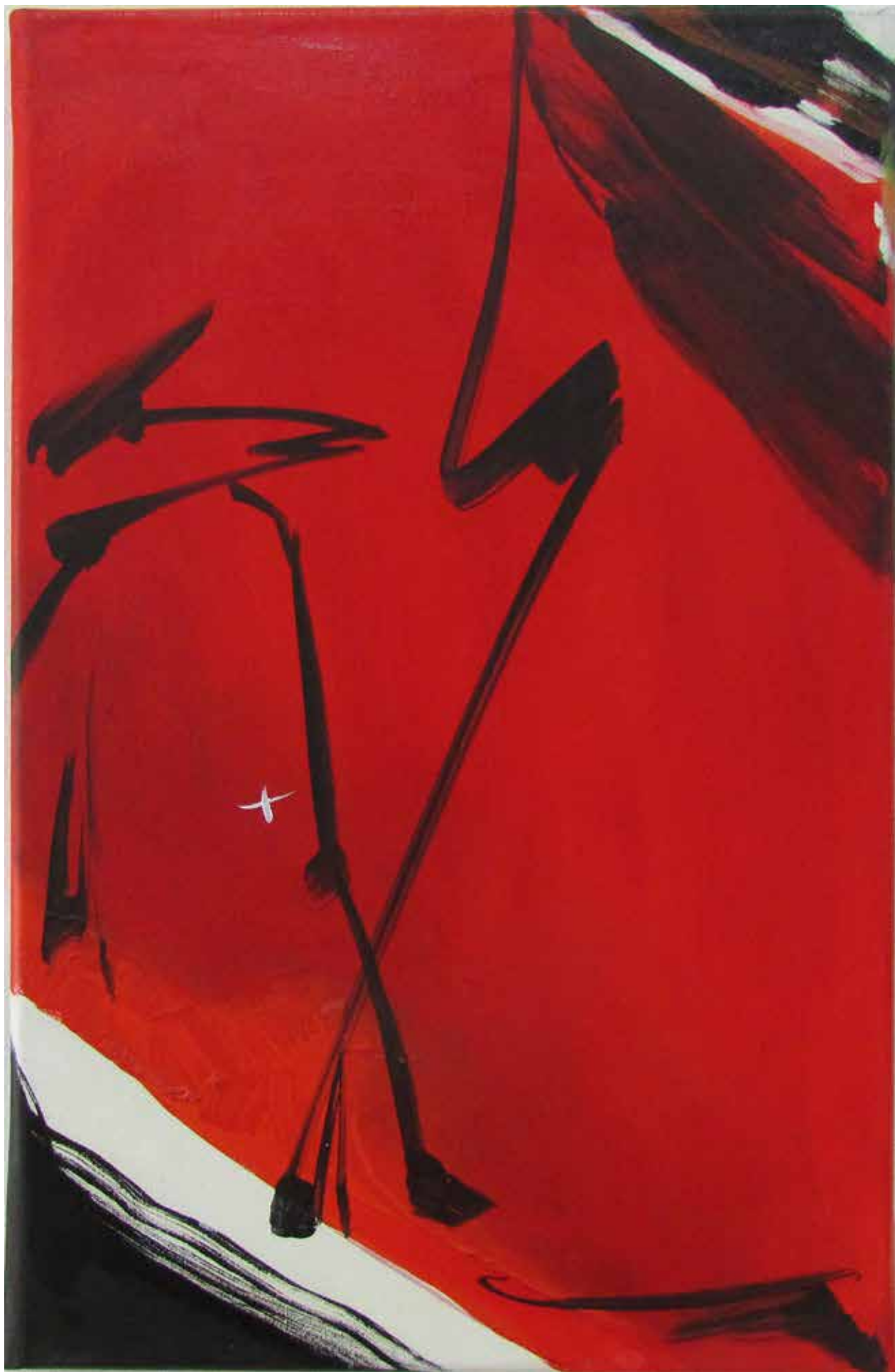
Da Kandinsky, Mirò fino a Picasso: tutti i grandi protagonisti delle Avanguardie sono sovente anche grandi "disegnatori" e usano la loro spesso straordinaria maestria nel disegno per reinventare il disegno stesso in chiave contemporanea, ma senza mai rinunciare ad esso e alla sua griglia portate nella strutturazione e nella composizione del quadro. Molti grandi protagonisti dell'informale sono dei virtuosi del disegno, ma rinunciano ad esso per fini espressivi. Ed è una rinuncia che pesa e che ha un valore più grande: per la prima volta nella storia dell'arte si contraddice apertamente al precetto leonardesco secondo cui il disegno è alla base della pittura. Anche sotto questi aspetti l'informale è una vera e propria rivoluzione.

Visitando il sito internet di Rosa Pereira ([www.rosapereira.com](http://www.rosapereira.com)) è possibile, sia pure per sommi capi, seguirne l'evoluzione stilistica a partire dal 2001, con la genesi legata ad una figurazione

che già tende alla dissoluzione della forma, cosa che si concretizzerà negli anni successivi, pur rimanendo residui di figurazione. La scomparsa della forma riconoscibile sarà tale solo a partire dal 2004, anche a seguito della comparsa di una geometrizzazione delle opere. Curioso notare come dall'anno 2006 nelle opere di Rosa Pereira compaia l'immagine dell'occhio, che continuerà la sua presenza anche negli anni successivi. Restando l'informale il suo terreno d'azione preferito, dal 2010 Rosa Pereira si occupa anche di scultura, collage e apre ai nudi femminili.

Purtuttavia la tela, l'opera di Rosa Pereira acquista senso solo (o prevalentemente) in quanto risultato di un'azione. L'Azione del Soggetto è la cosa più importante: il prodotto dell'azione, l'opera passa in secondo piano.

# LE OPERE



Moments, olio su tela cm 38 x 24



Moments, olio su tela cm 38 x 24



Moments, olio su tela cm 38 x 24



Moments, olio su tela cm 38 x 24



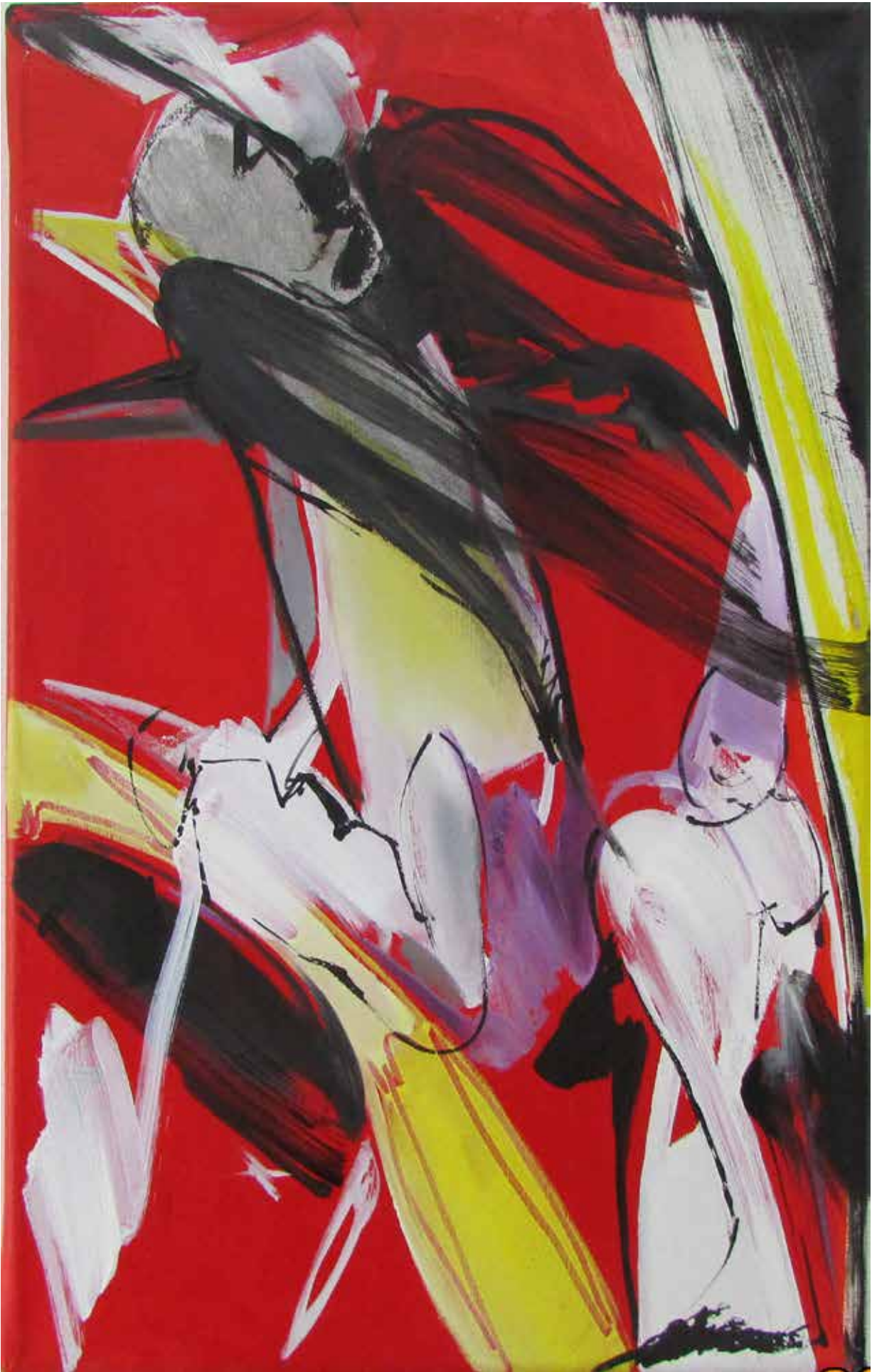
Moments, olio su tela cm 38 x 24



Moments, olio su tela cm 38 x 24

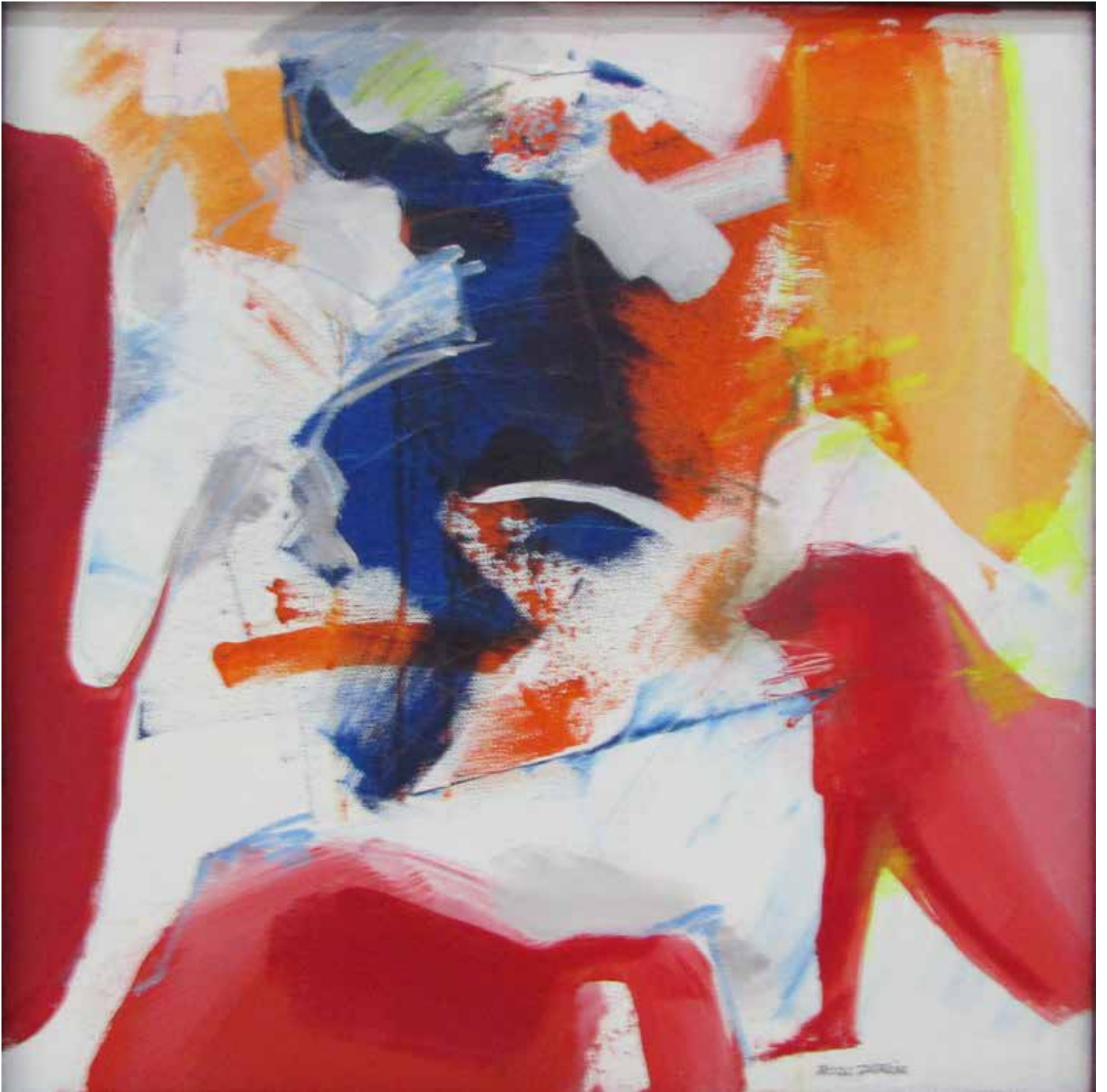


Moments, olio su tela cm 38 x 24



Moments, olio su tela cm 38 x 24











## Note biografiche di Rosa Pereira

---

Nata a Porto (Portogallo)

Formazione accademica

TSA - Toronto School of Art / Canada - Corso di pittura astratta.

ESAD - School of Art and Design / Porto (frequenza).

Corso di storia dell'arte moderna e contemporanea / Porto.

Studente di Don Pablo Sansegundo De Castanheda (amico e della stessa scuola di Pablo Picasso e Salvador Dali) a Miami / Stati Uniti.

Corso di scultura con Joao Pedro Rodrigues / Scultore - Porto.

### Autopresentazione

La mia pittura attraversa la base del mio mondo immaginario, i principi formali dei colori.

Colori molti colori ... Vedo il mio mondo dentro e fuori.

Il colore completa la gestualità del mio lavoro, i colori intensi provocano contrasti, l'intensità del colore legata al gesto / emozione.

Proprio come l'astrattismo nasce da una sequenza di approfondimento della realtà, i miei lavori si basano su questa massima approssimazione alla realtà, in cui i colori si sovrappongono per annullare le immagini attraverso la combinazione di sensibilità ed espressività.

Colori puri armonizzati e contrastati da miscele secondo la legge complementare.

Il colore saturo, scelto come principio dominante della pittura, viene esaltato e vibra, portando alla discordanza dei contorni, del modellato, dei dettagli precisi.

La vitalità compositiva di tutto ciò si sovrappone al disprezzo per il finito a supporto dello schizzo.

Arte dell'interiorità, cioè proiezione ed estroversione degli stati psichici nella realtà circostante.

Definizione plastica rispettosa e parallela, consegnato alla tendenza a dissolvere le forme in punti evanescenti e luminosi.

Opere di furore gestuale e informale. Assoluta libertà creativa nella mia individualità più densa.

Valorizzare l'espressione più della perfezione, la vitalità più della finitura, la fluttuazione più del riposo, l'ignoto più del noto, il velato più del sociale e l'interno più dell'esterno.

Mark Rothko ha dichiarato: "Un'immagine vive in compagnia, si espande o si restringe agli occhi dell'osservatore sensibile. E, per questo motivo, muore. È quindi un atto rischioso e spietato inviarlo al mondo. Con che frequenza rimane permanentemente rovinato dagli occhi della popolazione e dalla crudeltà degli indifesi che allargano universalmente il dolore".

L'arte è un'avventura in un mondo sconosciuto, che può essere esplorato solo da coloro che vogliono correre il rischio. Questo mondo dell'immaginazione è libero da stravaganze e si oppone violentemente al buon senso.

Ecco perché è il nostro ruolo di artisti far sì che lo spettatore veda il mondo a modo nostro, non il tuo.





## Cataloghi pubblicati

**Tono Zancanaro:** CenTono, omaggio a Tono Zancanaro nel centenario della nascita

**Paolo Paolucci:** Natural Mente, la natura vista da Paolo Paolucci

**Nando Celin:** Cel-in Arte

**Giancarlo Navarrini:** Percorso d'artista

**Giorgio Stocco:** Natura e metafisica

**Lauro Garbo:** Arte della memoria

**Renzo Fortin:** Tutti i colori del buio

**Alexander Daniloff:** Patavinitas

**Luis Alberto:** Visioni del tempo

**Carlos Atoche:** Rivisitazioni

**Ivo Mosele:** L'essenzialità del non visibile

**Nicoletta Furlan:** Giochi di luce e colore

**Bruno Caraceni:** Fra materia e struttura

**Tono Zancanaro:** bronzi ceramiche mosaici terrecotte

**Gianpaolo Berto:** Visioni

**Vanni Cantà:** Armonie

**Paolo Paolucci:** Fotografie

**Cesare Serafino:** Ex voto all'acqua e al fuoco

**Gianpiero Cavedon:** Atmosfera crepuscolare

**Tono Zancanaro:** Opere di piccolo formato

**The art of assemblage**

**Emilio Mitia Anselmi:** La biblioteca della memoria

**Antonio Morato:** La religione dell'Arte

**Licia Bertin:** L'impero della luce

**Bruno Pierozzi:** Epifania del reale

**Gianmaria Lepsky:** le opere ritrovate

**Ilaria Rezzi:** pintage

**Dario Ballarin:** acquerelli

**Fabio Canestri:** improvvisi

**Luca Dall'Acrilico:** dell'anima il paesaggio

**Tiziano Baldi:** un artista emblematico

**Xiaohong:** pittura Gongbi

**Cose di un altro mondo:** Cina

**Carlo Levi:** i disegni della cecità

**Paolo Cervino:** City Crac

**Pierluigi Berto:** disegni

**Luca Luciano:** bisogna descrivere l'elefante

**Giusella Brenno:** percorso artistico

**Leonardo Beccegato:** Harmonia Mundi

**Antonella Magliozzi:** la forma del colore

**Serena Baretti:** collages e pittura

**Teresa Palombini:** il mondo al femminile

**AnnaPaola Gorozpe PerezPria:** la vita è una favola

**Dario Barsottelli:** il segno e la striscia

**Angelo Conte:** il viaggio

**Mirko Caruso:** costruzione e disfacimento

**Rosalia Costanza:** Ogni cosa che respira lodi IAH

**Sandro Varagnolo:** Vanitas vanitatum et omnia vanitas

**Nella Piantà:** come su velluto

**Lucio Afeltra:** il linguaggio dell'artista

**Guikni:** Omaggio a Ixchel

**Tono Zancanaro:** il suono del segno

**Luigina eTersa Luzii:** A quattro mani

**Nando Celin:** I ritratti

**Paolo Alfonsi:** delle Anguane e altre storie

**Elena Galimberti:** Pesci con ascendente Vergine

**Leonardo Vecchiarino:** immagini del femminile

**Giovanni Soncini:** un altro mondo è possibile

**Adriano De Luca:** f a b e r

**Renata Solimini:** un percorso multiforme

**Anna Maria Giordano:** il vissuto dell'esperienza

**Rita Vitaloni:** il colore degli sfrattati

**Giuseppe Cacciatore:** l'Arte come Mestiere

**Giampietro Cavedon:** Evanescenti visioni

**Carlo Zara:** del segno e della sua scomparsa

**Franco Pivetti:** Le tentazioni di Santo Antonio

**Tono Zancanaro:** un Tono di colore

**Eleazar Joel Sanchez:** Eros e Thanatos

**Valerio Incerto:** Ideogrammi urbani

**Andrea Favaretti:** Stars & Pussyes

**Argentino Boscolo Chio:** Grandi piccole sculture

**Nando Celin:** Ritorno al colore

**Franco Pivetti:** La guerra è finita

**Silvio Natali:** sala letture

**Claudio Giulianelli:** Dialoghi con la Natura

**Giorgio Casarin:** Arte come mestiere

**Ivano Petrucci:** Colori e Forme

**Berto - Maffei - Natella:** Assemblage & Decoupage

**Sarhtori:** Per ora ... io resisto

**Buttò-Guymonard-Ketra-Pancino-Zancanaro:** Erotico / Eretico

**Tono Zancanaro:** vivere pericolosamente

**Fabio Colussi:** tera e aqua

**Nelu Pascu:** per Irina

**Zana:** Le gioie di Zane

**Giulio Marcato:** L'eleganza della semplicità

**Rosa Pereira:** Pittura d'azione



*Arte Paolo Maffei*  
*Cornici - Quadri d'autore*

via Riello, 5<sup>°</sup> - 35122 Padova

Tel./Fax. 0498750896 Cell. 336498668

e-mail: [info@artepaolomaffei.it](mailto:info@artepaolomaffei.it)



in collaborazione con

Archivio Storico Tono Zancanaro

<http://www.tonozancanaro.it/>

e-mail: [info.astz@gmail.com](mailto:info.astz@gmail.com)

